

→ **La Fieg** presenta i dati dell'ultimo triennio. Dopo il crollo del 2009, leggera crescita nel 2010

→ **Franco Sidi**: «Risultati positivi? Grazie ai tagli sul costo del lavoro». Letta: massimo impegno

Editori al governo: ci avete lasciati soli E la Fnsi ricorda i sacrifici dei giornalisti

La federazione degli editori presenta lo studio "La stampa in Italia 2008-2010" e critica il governo: «Serve una politica industriale di sostegno». Il sindacato interviene per ricordare i sacrifici dei giornalisti.

MARZIO CENCIONI

ROMA
attualita@unita.it

Dallo studio "La stampa in Italia 2008-2010", messo a punto dalla Fieg, emergono luci e ombre. Dopo il crollo del 2009, l'anno passato le imprese sono tornate a crescere grazie principalmente al taglio dei costi, soprattutto del lavoro. Al buon andamento di lettori e di siti Internet fa da contraltare il calo delle copie vendute e della pubblicità. Il mercato, in sostanza, è fermo e, per incamminarsi sulla strada dello sviluppo, le imprese - avvertono gli editori - non possono più essere lasciate sole. «Serve una politica industriale di sostegno», ha spiegato il presidente della Fieg, Carlo Malinconico, davanti al sottosegretario alla presidenza del consiglio Gianni Letta. Tra le misure proposte: la detassazione degli utili reinvestiti in beni strumentali innovativi, il rifinanziamento del credito agevolato per progetti di innovazione tecnologica e di formazione professionale, l'adozione di una fiscalità di vantaggio e interventi normativi in difesa del copyright.

«L'ambiente in cui le imprese operano non è favorevole al loro sviluppo, specie in settori dominati dalla modernità», ha proseguito Malinconico, ricordando anche le carenze della distribuzione. Letta ha assicurato «il massimo impegno nel seguire le istanze del settore», spiegando che «lo Stato deve assicurare sostegno e supporto alle imprese editrici, perché non vendono scatolette ma un prodotto delicato di valore costituzionale». Proprio su questo piano, Malinconico ha ribadito «la contrarietà, senza condizioni o riserve, a qualunque forma di divieto di pubbli-



«La stampa in Italia '08-'10» Federico Megna (Ufficio Studi Fieg), il vicepresidente Fieg Carlo Perroni e il presidente Carlo Malinconico

IL SEMINARIO

Il Pd presenta le sue proposte per l'Università

ROMA ■ Oggi il Pd dà il via alla prima giornata di discussione in preparazione della Conferenza Nazionale dell'Università e della Ricerca di fine Novembre. L'appuntamento è alle ore 10 presso il Centro Congressi Roma Eventi Trevi, in via della Pilotta. Interverranno il segretario Pier Luigi Bersani, il vicesegretario Enrico Letta e i parlamentari democratici impegnati sul fronte dell'Università. I lavori saranno introdotti da Marco Meloni, responsabile nazionale Università e Ricerca del Pd, e da Maria Chiara Carrozza, presidente del Forum nazionale Università ricerca e saperi, e saranno organizzati con una sessione plenaria al mattino e gruppi di lavoro al pomeriggio.

cazione di notizie». Il presidente della Fieg ha sottolineato quindi «la capacità di reazione delle imprese, che hanno riassorbito diseconomie interne ed esterne con incisivi processi di ristrutturazione».

Parole che hanno scatenato la reazione del sindacato di categoria. «I risultati positivi del 2010 sono dovuti agli interventi sul costo del lavoro - ha precisato il segretario della Fnsi, Franco Sidi - Serve un colpo d'ala degli editori, che finora non hanno risposto con misure adeguate a un valido progetto di innovazione industriale». «Mancava nella relazione di Malinconico - gli ha fatto eco il presidente dell'Ordine, Enzo Iacopino - una parola di speranza per i tanti sfruttati da quei ladri di sogni e di verità che ci sono tra gli editori».

In serata poi Malinconico ha chiarito che «grazie al senso di responsabilità delle imprese gli effetti della crisi sulla popolazione giornalistica sono stati limitati». Nel suo interven-

to, il presidente Fieg, rilevando l'anomalia dello strapotere della televisione nel mercato pubblicitario, ha anche criticato il Tg1 per «la visione negativa della stampa data a volte dalla rubrica Tg1 Media, che invece di parlare di dati generali, insiste in maniera stru-

La polemica Malinconico (Fieg) critica il Tg1 La replica di Minzolini

mentale su elementi marginali come l'andamento di alcune testate locali». «È paradossale che il Presidente della Fieg si risenta - ha replicato il direttore del Tg1, Augusto Minzolini - quando ci sono pagine di giornali, rubriche, una folla di giornalisti specializzati che passano il loro tempo a dare giudizi strumentali, spesso faziosi, su questa o quella testata televisiva». ♦